PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

Commissione per gli affari esteri

2004/0069(CNS)

1.4.2005

PARERE

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

sulla proposta di decisione del Consiglio concernente lo scambio di informazioni e la cooperazione in materia di reati terroristici
(COM(2004)0221 – 15599/2004 – C6-0007/2004 – 2004/0069(CNS))

Relatore per parere: István Szent-Iványi

PA_Leg

BREVE MOTIVAZIONE

Dopo i fatti dell'11 settembre 2001, la dimensione sicurezza e gli standard e norme civili e internazionali in materia di diritti umani hanno subito modifiche allarmanti in Europa e nel resto del mondo. Se la lotta contro il terrorismo ha fatto da contesto a tali cambiamenti, molte fra le misure adottate non sono in realtà servite a contrastare il terrorismo, né ad accrescere la sicurezza delle persone (si pensi, ad esempio, agli attacchi terroristici a Madrid), benché puntassero a ridefinire diritti e norme e a intensificare controlli e di restrizioni.

Il relatore si compiace del progetto di decisione del Consiglio e lo ritiene un importante passo verso un migliore coordinamento degli sforzi nella lotta contro il terrorismo, fra autorità dell'UE, Europol e Eurojust, e autorità nazionali responsabili degli Stati membri. Egli tuttavia osserva che il progetto di decisione non è che una delle misure legislative necessarie per un'effettiva cooperazione di ampia portata. Inoltre, egli ritiene sia importante porre l'accento anche sulla necessità di trovare un equilibrio fra la lotta contro il terrorismo e il rispetto dei diritti umani e reputa che a tal riguardo la presente proposta legislativa debba prevedere una clausola sulla protezione dei dati nel quadro dello scambio e dell'utilizzo di informazioni.

È per tali ragioni che il relatore presenta degli emendamenti volti a difendere la posizione del Parlamento stando alla quale lo scambio di informazioni concernente atti terroristici negli Stati membri dell'UE deve avvenire nel quadro di una cooperazione continua ed efficace in seno alle istituzioni dell'UE, fra l'UE e gli Stati membri, gli Stati candidati e i futuri Stati membri, nonché fra l'UE e gli Stati Uniti, sempre nel rispetto degli standard internazionali di protezione dei dati.

EMENDAMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Testo della Commissione[1]	Emendamenti del Parlamento
Emendamento 1 Considerando 5	
(5) Dato che gli obiettivi dell'azione proposta non possono essere realizzati in modo soddisfacente dagli Stati membri su base unilaterale, e che, vista la necessaria reciprocità, possono essere raggiunti in modo migliore dall'Unione, che può quindi agire conformemente al principio di	(5) Dato che gli obiettivi dell'azione proposta non possono essere realizzati in modo soddisfacente dagli Stati membri su base unilaterale, e che, vista la necessaria reciprocità, possono essere raggiunti in modo migliore ***attraverso una più stretta cooperazione tra gli Stati membri*** e

[1] Non ancora pubblicato in Gazzetta ufficiale.

sussidiarietà. Conformemente al principio della proporzionalità, la presente decisione quadro non va al di là di quanto necessario al raggiungimento di questi obiettivi.	dall'Unione, che può quindi agire conformemente al principio di sussidiarietà. Conformemente al principio della proporzionalità, la presente decisione quadro non va al di là di quanto necessario al raggiungimento di questi obiettivi.

Motivazione

Il 70% degli scambi di informazioni attraverso Europol si svolge su base bilaterale. L'emendamento riconosce questa realtà.

Emendamento 2
Considerando 5 bis (nuovo)

	(5 bis) Gli Stati membri sono determinati ad adottare misure ulteriori nella prospettiva della rapida ratifica di tutte le convenzioni e i protocolli internazionali in materia di lotta contro il terrorismo, compresi i protocolli che modificano la convenzione Europol, e si impegnano a continuare a promuovere il processo di ratifica universale, da parte dei paesi terzi, dei pertinenti strumenti internazionali connessi con la lotta contro il terrorismo, e la concessione, da parte di tali paesi, di aiuto e assistenza tecnica ai fini dell'applicazione di detti strumenti.

Motivazione

La ratifica dei protocolli che modificano la convenzione Europol è necessaria per dotare Europol di un più ampio mandato e per rendere possibile la cooperazione nello scambio di informazioni con i paesi terzi, ad esempio gli Stati Uniti. L'UE dovrebbe incoraggiare i paesi candidati e i paesi terzi che incontrano difficoltà nel contrastare le attività terroristiche a ratificare i pertinenti accordi internazionali e a fornire aiuto e assistenza tecnica ai fini dell'applicazione di detti accordi.

Emendamento 3
Articolo 2, paragrafo 6

6. Ciascuno Stato membro adotta le misure necessarie per garantire che qualsiasi informazione pertinente contenuta in	6. Ciascuno Stato membro adotta le misure necessarie per garantire che qualsiasi informazione pertinente contenuta in

documenti, fascicoli, dati, oggetti o altri mezzi di prova sequestrati o confiscati durante indagini o procedimenti penali collegati a reati terroristici sia accessibile o messa a disposizione tempestivamente delle autorità degli altri Stati membri interessati, conformemente alla legislazione nazionale e ai pertinenti strumenti giuridici internazionali, quando si svolgono o potrebbero essere avviate indagini o quando è avviata un'azione penale in relazione a reati terroristici.	documenti, fascicoli, dati, oggetti o altri mezzi di prova sequestrati o confiscati durante indagini o procedimenti penali collegati a reati terroristici sia accessibile o messa a disposizione tempestivamente delle autorità degli altri Stati membri interessati, conformemente alla legislazione nazionale e ai pertinenti strumenti giuridici internazionali, quando si svolgono o potrebbero essere avviate indagini o quando è avviata un'azione penale in relazione a reati terroristici***; gli Stati membri che ricevono tali informazioni si impegnano a tutelarle conformemente alle stesse norme di riservatezza applicate dallo Stato di provenienza e a comunicare immediatamente a quest'ultimo le informazioni connesse di cui dispongono***.

Motivazione

Si deve assicurare che le informazioni siano trattate con le debite cautele sul piano della sicurezza e che la trasmissione delle informazioni non avvenga in un'unica direzione.

Emendamento 4
Articolo 4 bis (nuovo)

	Articolo 4 bis
	Diritti umani e libertà fondamentali
	Gli Stati membri assicurano che la trasmissione e lo scambio di informazioni previsti dalla presente decisione, nonché l'ulteriore utilizzo delle informazioni, avvengano nel rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, nonché degli standard e delle norme in vigore sulla protezione dei dati e la protezione della persona contro un utilizzo abusivo dei dati.

Emendamento 5
Articolo 5 bis (nuovo)

Articolo 5 bis

Relazioni di Europol ed Eurojust

Europol e Eurojust elaborano e trasmettono una relazione annuale al Consiglio e al Parlamento europeo.

Motivazione

Vista la complessità delle infrazioni legate al terrorismo, è necessario rafforzare il legame fra Europol, Eurojust e il processo decisionale politico comunitario. Presentare una relazione al Consiglio e al Parlamento europeo è un modo per assicurare politiche comunitarie antiterrorismo più efficaci e un controllo parlamentare degli organi.

Emendamento 6
Articolo 5 ter (nuovo)

Articolo 5 ter

Studio di fattibilità

La Commissione effettua uno studio di fattibilità sulla volontà e la capacità dei paesi candidati e dei paesi europei vicini di prendere parte allo scambio di informazioni sugli atti terroristici e adotta le misure necessarie per facilitare la loro partecipazione.

Motivazione

È opportuno esaminare la fattibilità, ma anche le possibilità di includere la Bulgaria, la Croazia, la Romania e la Turchia nello scambio di informazioni riguardanti gli atti terroristici nella prospettiva di ampliare il campo della cooperazione e di preparare i paesi candidati ai loro compiti in qualità di Stati membri.

La portata geografica dello studio dovrebbe coprire anche la disponibilità e le capacità dei paesi europei vicini per quanto concerne la cooperazione a questo processo di informazione.

PROCEDURA

Titolo	Proposta di decisione del Consiglio concernente lo scambio di informazioni e la cooperazione in materia di reati terroristici
Riferimenti	COM(2004)0221 – 15599/2004 – C6-0007/2004 – 2004/0069(CNS)
Commissione competente per il merito	LIBE
Commissione competente per parere Annuncio in Aula	AFET 15.9.2004
Cooperazione rafforzata	no
Relatore per parere Nomina	István Szent-Iványi 13.9.2004
Esame in commissione	15.3.2005 29.3.2005
Approvazione degli emendamenti	30.3.2005
Esito della votazione finale	favorevoli: 49 contrari: 4 astensioni: 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Vittorio Emanuele Agnoletto, Angelika Beer, André Brie, Philip Claeys, Simon Coveney, Ryszard Czarnecki, Véronique De Keyser, Giorgos Dimitrakopoulos, Camiel Eurlings, Alfred Gomolka, Klaus Hänsch, Richard Howitt, Toomas Hendrik Ilves, Bogdan Klich, Helmut Kuhne, Joost Lagendijk, Vytautas Landsbergis, Francisco José Millán Mon, Pierre Moscovici, Baroness Nicholson of Winterbourne, Raimon Obiols i Germà, Alojz Peterle, Tobias Pflüger, Bernd Posselt, Michel Rocard, Raül Romeva i Rueda, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Jacek Emil Saryusz-Wolski, Gitte Seeberg, Marek Maciej Siwiec, Konrad Szymański, Charles Tannock, Inese Vaidere, Geoffrey Van Orden, Ari Vatanen, Luis Yañez-Barnuevo García, Josef Zieleniec
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Laima Liucija Andrikienė, Carlos Carnero González, Alexandra Dobolyi, Árpád Duka-Zólyomi, Hélène Flautre, Kinga Gál, Jaromír Kohlíček, Pasqualina Napoletano, Doris Pack, Athanasios Pafilis, Rihards Pīks, Aloyzas Sakalas, Anders Samuelsen, Inger Segelström, Csaba Sándor Tabajdi
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Christofer Fjellner, Bronisław Geremek